Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 302

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 12 novembre 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(12208)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il giorno 20 ottobre 1976 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale **S. E. Yaya** Mede Moussa, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica popolare del Benin a Roma.

(11896)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1975, n. **1195**.

Istituzione di un istituto tecnico nautico in Imperia.

N. 1195. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Imperia, a decorrere dal 1° ottobre 1974, un istituto tecnico nautico e ne viene approvata la tabella organica.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 41

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1975, n. **1196**.

Istituzione di un istituto tecnico nautico per capitani e macchinisti in Viareggio.

N. 1196. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Viareggio (Lucca), a decorrere dal 1° ottobre 1972, un istituto tecnico nautico per capitani e macchinisti e ne viene approvata la tabella organica.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 165

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1976, n. **747**.

Istituzione di un istituto tecnico nautico in Crotone.

N. 747. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro, viene istituito in Crotone (Catanzaro), a decorrere dal 1° ottobre 1970, un istituto tecnico nautico e ne viene approvata la tabella organica.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 10, *foglio n.* 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1976, n. **748**.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Istituto Santa Maria Bambina per bambini minorati fisici », in Oristano.

N. 748. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione « Istituto Santa Maria Bambina per bambini minorati fisici », in Oristano-Donigala Fenughedu.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1976
Atti di Governo, registro n. 11, *foglio n.* 3

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1976.

Suddivisione del territorio della regione Puglia in distretti scolastici.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 7 della legge 30 luglio 1973, n. 477;

Visti gli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416;

Esaminata la deliberazione n. 33 del 14 aprile 1976 del consiglio della regione Puglia, avente ad oggetto: « Piano di distrettualizzazione scolastica del territorio pugliese » (decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416);

Esaminati i pareri allegati alla deliberazione regionale sopra menzionata ed espressi dagli enti locali interessati e dagli organi dell'amministrazione scolastica periferica operanti nella regione Puglia;

Considerata la necessità di costituire un distretto con sede a Galatina e comprendente i comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Seclì, Sogliano Cavour e Soleto al fine di adeguare l'aggregazione distrettuale di quest'ultimo comune alle esigenze espresse dal relativo consiglio comunale ed in particolare per la naturale gravitazione scolastica e la sua posizione geografica;

Considerata la necessità di accogliere la proposta espressa in via subordinata dal consiglio regionale e relativa alla costituzione di un distretto con sede a Maglie e comprendente i comuni di Maglie, Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi e Scorrano — e di un distretto con sede a Poggiardo e comprendente i comuni di Poggiardo, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Ortelle, Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano e Uggiano la Chiesa — anche al fine di adeguare l'individuazione geografica dei due distretti alle esigenze espresse da alcuni comuni interessati e dalla provincia;

Decreta:

Il territorio della regione Puglia è suddiviso nei seguenti comprensori che assumono la denominazione di « distretti scolastici »:

Distretto n. 1 *con sede a Barletta* e comprendente il comune di Barletta.

Distretto n. 2 *con sede a Trani* e comprendente i comuni di Bisceglie e Trani.

Distretto n. 3 *con sede ad Andria* e comprendente il comune di Andria.

Distretto n. 4 *con sede a Molfetta* e comprendente i comuni di Giovinazzo e Molfetta.

Distretto n. 5 *con sede a Canosa di Puglia* e comprendente i comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola.

Distretto n. 6 *con sede ad Altamura* e comprendente i comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini.

Distretto n. 7 *con sede a Ruvo di Puglia* e comprendente i comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Distretto n. 8 *con sede a Bitonto* e comprendente i comuni di Bitonto, Modugno e Palo del Colle.

Distretto n. 9 *con sede a Bari* e comprendente i quartieri Picone, Poggiofranco, Stanic, Marconi, San Paolo, Palese, Macchie e S. Spirito del comune di Bari.

Distretto n. 10 *con sede a Bari* e comprendente i quartieri S. Nicola, Murat, Madonnella e Libertà del comune di Bari.

Distretto n. 11 *con sede a Bari* e comprendente i quartieri Japigia, S. Pasquale, Carrassi, Carbonara, Ceglie del Campo, Loseto e Torre a Mare del comune di Bari.

Distretto n. 12 *con sede a Triggiano* e comprendente i comuni di Triggiano, Adelfia, Capurso, Casamassima, Cellamare, Valenzano.

Distretto n. 13 *con sede a Conversano* e comprendente i comuni di Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Distretto n. 14 *con sede a Bitetto* e comprendente i comuni di Binetto, Bitetto, Bitritto, Grumo Appula, Sannicandro di Bari e Toritto.

Distretto n. 15 *con sede a Monopoli* e comprendente i comuni di Monopoli e Polignano a Mare.

Distretto n. 16 *con sede a Gioia del Colle* e comprendente i comuni di Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Sammichele di Bari e Santeramo in Colle.

Distretto n. 17 *con sede a Putignano* e comprendente i comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Noci, Putignano e Turi.

Distretto n. 18 *con sede a Martina Franca* e comprendente i comuni di Cisternino, Crispiano, Locorotondo, Martina Franca.

Distretto n. 19 *con sede a Fasano* e comprendente il comune di Fasano.

Distretto n. 20 *con sede ad Ostuni* e comprendente i comuni di Carovigno, Ostuni e S. Vito dei Normanni.

Distretto n. 21 *con sede a Francavilla Fontana* e comprendente i comuni di Ceglie Messapico, Francavilla Fontana, Oria, S. Michele Salentino e Villa Castelli.

Distretto n. 22 *con sede a Brindisi* e comprendente il comune di Brindisi.

Distretto n. 23 *con sede a Mesagne* e comprendente i comuni di Erchie, Latiano, Mesagne e Torre S. Susanna.

Distretto n. 24 *con sede a S. Pietro Vernotico* e comprendente i comuni di Cellino S. Marco, San Donaci, S. Pancrazio Salentino, S. Pietro Vernotico e Torchiarolo.

Distretto n. 25 *con sede a S. Severo* e comprendente i comuni di Chieuti, S. Paolo Civitate, S. Severo, Serracapriola e Torremaggiore.

Distretto n. 26 *con sede ad Apricena* e comprendente i comuni di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale e Sannicandro Garganico.

Distretto n. 27 *con sede a Vieste* e comprendente i comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

Distretto n. 28 *con sede a Manfredonia* e comprendente i comuni di Isole Tremiti, Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo e Zapponeta.

Distretto n. 29 *con sede a S. Giovanni Rotondo* e comprendente i comuni di Rignano Garganico, S. Giovanni Rotondo e S. Marco in Lamis.

Distretto n. 30 *con sede a Lucera* e comprendente i comuni di Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Val Fortore, Lucera, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, Roseto Val Fortore, San Marco la Catola, Volturara Appula e Volturino.

Distretto n. 31 *con sede a Foggia* e comprendente il comune di Foggia.

Distretto n. 32 *con sede a Cerignola* e comprendente i comuni di Carapelle, Cerignola, Ordona, Ortanova, Stornara e Stornarella.

Distretto n. 33 *con sede a Trinitapoli* e comprendente i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli.

Distretto n. 34 *con sede a Candela* e comprendente i comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Candela, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio e S. Agata di Puglia.

Distretto n. 35 *con sede a Troia* e comprendente i comuni di Ascoli Satriano, Bovino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Val Maggiore, Celle di S. Vito, Deliceto, Faeto, Orsara di Puglia, Panni e Troia.

Distretto n. 36 *con sede a Campi Salentina* e comprendente i comuni di Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano e Trepuzzi.

Distretto n. 37 *con sede a Lecce* e comprendente i comuni di Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, S. Cesario di Lecce, S. Donato di Lecce, S. Pietro in Lama e Surbo.

Distretto n. 38 *con sede a Nardò* e comprendente i comuni di Copertino, Galatone, Leverano, Nardò, Porto Cesareo e Veglie.

Distretto n. 39 *con sede a Martano* e comprendente i comuni di Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole e Zollino.

Distretto n. 40 *con sede a Galatina* e comprendente i comuni di Aradeo, Cutrofiano, Galatina, Seclì, Sogliano Cavour e Soleto.

Distretto n. 41 *con sede a Gallipoli* e comprendente i comuni di Alezio, Gallipoli, Neviano, Sannicola e Tuglie.

Distretto n. 42 *con sede a Maglie* e comprendente i comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi e Scorrano.

Distretto n. 43 *con sede a Poggiardo* e comprendente i comuni di Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano e Uggiano la Chiesa.

Distretto n. 44 *con sede a Casarano* e comprendente i comuni di Acquarica del Capo, Alliste, Casarano, Collepasso, Matino, Melissano, Parabita, Presicce, Racale, Ruffano, Supersano, Taurisano, Taviano e Ugento.

Distretto n. 45 *con sede a Tricase* e comprendente i comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano e Tricase.

Distretto n. 46 *con sede a Castellaneta* e comprendente i comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza e Palagianello.

Distretto n. 47 *con sede a Massafra* e comprendente i comuni di Massafra, Mottola e Palagiano.

Distretto n. 48 *con sede a Taranto* e comprendente i quartieri Città Vecchia, Croce, State, Tamburi, Paolo VI del comune di Taranto.

Distretto n. 49 *con sede a Taranto* e comprendente i comuni di Faggiano, Leporano e Pulsano più i quartieri Città Nuova, Corvisea, Italia, Montegranaro, Salinella, S. Vito, Solito, Talsano e Tre Carrare del comune di Taranto.

Distretto n. 50 *con sede a Grottaglie* e comprendente i comuni di Carosino, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Roccaforzata, S. Giorgio Jonico e S. Marzano di S. Giuseppe.

Distretto n. 51 *con sede a Manduria* e comprendente i comuni di Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava e Torricella.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 luglio 1976

Il Ministro: MALFATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1976
Registro n. 82 Istruzione, foglio n. 386

(12020)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1976.

Suddivisione del territorio della regione Sicilia in distretti scolastici.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 7 della legge 30 luglio 1973, n. 477;

Visti gli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416;

Esaminata la deliberazione n. 256 del 14 ottobre 1975 della giunta della regione siciliana, avente ad oggetto: « Suddivisione del territorio dell'isola in distretti scolastici » (legge 30 luglio 1973, n. 477 e decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416);

Esaminati i pareri allegati alla deliberazione regionale sopra menzionata ed espressi dagli enti locali interessati e dagli organi dell'amministrazione scolastica periferica operanti nel territorio della regione siciliana;

Decreta:

Il territorio della regione Sicilia è suddiviso nei seguenti comprensori che assumono la denominazione di « distretti scolastici »:

Distretto n. 1 *con sede a Sciacca* e comprendente i comuni di Sciacca, Caltabellotta, Sambuca.

Distretto n. 2 *con sede a Ribera* e comprendente i comuni di Ribera, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Villafranca Sicula.

Distretto n. 3 *con sede a Bivona* e comprendente i comuni di Bivona, Alessandria, Cianciana, S. Stefano Quisquina.

Distretto n. 4 *con sede ad Aragona* e comprendente i comuni di Aragona, Comitini, Ioppolo, Raffadali, S. Angelo Muxaro, S. Elisabetta, Grotte, Racalmuto.

Distretto n. 5 *con sede ad Agrigento* e comprendente i comuni di Agrigento, Favara, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana, Lampedusa e Linosa.

Distretto n. 6 *con sede a Licata* e comprendente i comuni di Licata e Palma Montechiaro.

Distretto n. 7 *con sede a Canicattì* e comprendente i comuni di Canicattì, Camastra, Castrofilippo, Naro, Campobello e Ravanusa.

Distretto n. 8 *con sede a Mussomeli* e comprendente i comuni di Mussomeli, Cammarata, San Giovanni Gemini, Casteltermini, S. Biagio Platani, Acquaviva Platani, Vallelunga, Pratameno, Sutera, Villalba, Campofranco, Milena, Bompensiere.

Distretto n. 9 *con sede a Caltanissetta* e comprendente i comuni di Caltanissetta, Delia, Marianopoli, Montedoro, Resuttano, S. Cataldo, S. Caterina Villarmosa, Serradifalco.

Distretto n. 10 *con sede a Gela* e comprendente i comuni di Gela, Butera, Niscemi.

Distretto n. 11 *con sede a Riesi* e comprendente i comuni di Riesi, Mazzarino, Sommatino.

Distretto n. 12 *con sede a Catania* e comprendente i quartieri di S. G. Galermo, Barriera, Canalicchio, Cibali, Nesina Superiore, Borgo, Consolazione, S. M. di Gesù, S. Biagio, Cappuccini Nuovi, Antico Corso del comune di Catania.

Distretto n. 13 *con sede a Catania* e comprendente i quartieri di Collegiata, S. Francesco di Paola, S. Gaetano, Duomo, S. M. dell'Aiuto, S. Cosimo, S. Cuore al Fortino, Nesina Inferiore, Zia Lisa, S. Cristoforo, Angelo Custode, S. M. Salette del comune di Catania e i comuni di Motta S. Anastasia e Misterbianco.

Distretto n. 14 *con sede a Catania* e comprendente i quartieri di S. Maria alla Carrubba, Ognina Guardia, Picanello, Monserrato, Cristo Re, Crocifisso dei Miracoli, Mercede, Crocifisso della Buona Morte, S. Berillo del comune di Catania.

Distretto n. 15 *con sede a Caltagirone* e comprendente i comuni di Caltagirone, Grammichele, Mirabella Imbaccari, S. Cono, S. Michele di Ganzaria e Mazzarrone.

Distretto n. 16 *con sede a Militello Val di Catania* e comprendente i comuni di Militello Val di Catania, Licodia-Eubea, Mineo, Vizzini.

Distretto n. 17 *con sede a Palagonia* e comprendente i comuni di Palagonia, Castel di Iudica, Ramacca e Scordia.

Distretto n. 18 *con sede a Trecastagni* e comprendente i comuni di Trecastagni, Camporotondo-Etneo, Gravina, Mascalucia, Nicolosi, Pedara, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio, S. Pietro Clarenza, Sant'Agata li Battiati, Tremestieri, Viagrande.

Distretto n. 19 *con sede ad Acireale* e comprendente i comuni di Acireale, Aci Bonaccorsi, Acicastello, Acicatena, Aci S. Antonio, S. Venerina, Valverde, Zafferana Etnea.

Distretto n. 20 *con sede a Giarre* e comprendente i comuni di Giarre, Calatabiano, Fiumefreddo, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Riposto, S. Alfio.

Distretto n. 21 *con sede a Randazzo* e comprendente i comuni di Randazzo, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa.

Distretto n. 22 *con sede ad Adrano* e comprendente i comuni di Adrano, Biancavilla, Bronte, Cesarò (Messina), Maletto, S. Teodoro (Messina).

Distretto n. 23 *con sede a Paternò* e comprendente i comuni di Paterno, Belpasso, S. Maria Licodia.

Distretto n. 24 *con sede ad Enna* e comprendente i comuni di Enna, Calascibetta, Villarosa.

Distretto n. 25 *con sede ad Agira* e comprendente i comuni di Agira, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Gagliano Castelferrato, Nissoria, Regalbuto.

Distretto n. 26 *con sede a Nicosia* e comprendente i comuni di Nicosia, Cerami, Leonforte, Sperlinga e Troina.

Distretto n. 27 *con sede a Piazza Armerina* e comprendente i comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca, Pietraperzia, Raddusa, Valguarnera.

Distretto n. 28 *con sede a Messina* e comprendente il territorio urbano del comune di Messina a nord del torrente Porta Legna.

Distretto n. 29 *con sede a Messina* e comprendente il territorio urbano del comune di Messina a sud del torrente Porta Legna.

Distretto n. 30 *con sede a S. Stefano di Camastra* e comprendente i comuni di S. Stefano di Camastra, Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Reitano, Tusa, Pettineo.

Distretto n. 31 *con sede a S. Agata Militello* e comprendente i comuni di S. Agata Militello, Acquedolci, Alcara li Fusi, Caprileone, Frazzanò, Militello Rosmarino, Mirto, San Fratello, S. Marco d'Alunzio.

Distretto n. 32 *con sede a Capo d'Orlando* e comprendente i comuni di Capo d'Orlando, Castell'Umberto, Ficarra, Galati Mamertino, Longi, Naso, Piraino, S. Salvatore di Fitalia, Sinagra, Sant'Angelo di Brolo, Tortorici, Brolo.

Distretto n. 33 *con sede a Patti* e comprendente i comuni di Patti, Falcone, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Oliveri, Raccuia, S. Pietro Patti, Ucria.

Distretto n. 34 *con sede a Francavilla di Sicilia* e comprendente i comuni di Francavilla di Sicilia, Floresta, Gaggi, Graniti, Malvagna, Mojo Alcantara, Motta Camastra, Roccella-Valdemone, S. Domenica Vittoria.

Distretto n. 35 *con sede a Taormina* e comprendente i comuni di Taormina, Castelmola, Gallodoro, Giardini, Letojanni, Limina, Forza d'Agrò, Mongiuffi Melia, Roccafiorita, S. Alessio Siculo.

Distretto n. 36 *con sede a S. Teresa Riva* e comprendente i comuni di S. Teresa Riva, Antillo, Alì Superiore, Alì Terme, Casalvecchio Siculo, Furci Siculo, Fiumedinisi, Itala, Mandanici, Nizza Sicula, Pagliara, Roccalumera, Savoca, Scaletta Zanclea.

Distretto n. 37 *con sede a Milazzo* e comprendente i comuni di Milazzo, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, Rometta, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, S. Pier Niceto, Torregrotta, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena, Isole Eolie: Leni, Lipari, Malfa, S. Marina di Salina.

Distretto n. 38 *con sede a Barcellona P.G.* e comprendente i comuni di Barcellona P.G., Basicò, Castroreale, Fondachelli Fantina, Furnari, Mazzarà S. Andrea, Merì, Novara di Sicilia, Rodi Milici, Terme Vigliatore, Tripi.

Distretto n. 39 *con sede a Palermo* e comprendente i quartieri di Palazzo Reale, Zisa e Altarello del comune di Palermo.

Distretto n. 40 *con sede a Palermo* e comprendente i quartieri di Sampolo, Molo, Oreto, Falde del comune di Palermo più il comune di Ustica.

Distretto n. 41 *con sede a Palermo* e comprendente i quartieri di Settecannoli, Brancaccio, Falsomiele, S. Rosalia, Villagrazia, Mezzomonreale del comune di Palermo.

Distretto n. 42 *con sede a Palermo* e comprendente i quartieri di Cruillas, Resuttana, Pallavicino, Tommaso Natale, Partanna Mondello del comune di Palermo e i comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine e Torretta.

Distretto n. 43 *con sede a Palermo* e comprendente i quartieri di Vittorio Veneto, Uditore, Passo di Rigano del comune di Palermo.

Distretto n. 44 *con sede a Partinico* e comprendente i comuni di Partinico, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Terrasini e Trappeto.

Distretto n. 45 *con sede a Bagheria* e comprendente i comuni di Bagheria, Altavilla Milicia, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Ficarazzi, Misilmeri, S. Flavia, Villabate.

Distretto n. 46 *con sede a Termini Imerese* e comprendente i comuni di Termini Imerese, Aliminusa, Caccamo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciara, Trabia, Sclafani.

Distretto n. 47 *con sede a Monreale* e comprendente i comuni di Monreale, Altofonte, Camporeale, Piana degli Albanesi, S. Cipirello, S. Cristina Gela, S. Giuseppe Jato.

Distretto n. 48 *con sede a Cefalù* e comprendente i comuni di Cefalù, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Collesano, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina, S. Mauro Castelverde.

Distretto n. 49 *con sede a Corleone* e comprendente i comuni di Corleone, Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Godrano, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena.

Distretto n. 50 *con sede a Lercara Friddi* e comprendente i comuni di Lercara Friddi, Alia, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Marineo, Mezzojuso, Roccapalumba, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafrati.

Distretto n. 51 *con sede a Petralia Soprana* e comprendente i comuni di Petralia Soprana, Alimena, Bompietro, Blufi, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Scillato.

Distretto n. 52 *con sede a Ragusa* e comprendente i comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina.

Distretto n. 53 *con sede a Vittoria* e comprendente i comuni di Vittoria, Acate e Comiso.

Distretto n. 54 *con sede a Modica* e comprendente i comuni di Modica, Ispica, Pozzallo e Scicli.

Distretto n. 55 *con sede a Palazzolo Acreide* e comprendente i comuni di Palazzolo Acreide, Buccheri, Buscemi, Cassaro e Ferla.

Distretto n. 56 *con sede a Noto* e comprendente i comuni di Noto, Avola, Pachino e Rosolini e Porto Palo di Capo Passero.

Distretto n. 57 *con sede a Lentini* e comprendente i comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte.

Distretto n. 58 *con sede ad Augusta* e comprendente i comuni di Augusta, Melilli e Sortino.

Distretto n. 59 *con sede a Siracusa* e comprendente i comuni di Siracusa, Canicattini Bagni, Floridia e Solarino.

Distretto n. 60 *con sede a Trapani* e comprendente i comuni di Trapani, Favignana, Paceco, Pantelleria.

Distretto n. 61 *con sede ad Erice* e comprendente i comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Valderice, Custonaci.

Distretto n. 62 *con sede ad Alcamo* e comprendente i comuni di Alcamo, Castellammare, Calatafimi e S. Vito lo Capo.

Distretto n. 63 *con sede a Marsala* e comprendente il comune di Marsala.

Distretto n. 64 *con sede a Mazara del Vallo* e comprendente i comuni di Mazara del Vallo, Salemi e Vita.

Distretto n. 65 *con sede a Castelvetrano* e comprendente i comuni di Castelvetrano, Campobello di Mazara, Gibellina, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa, Santa Margherita Belice.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1976

Il Ministro: MALFATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1976
Registro n. 84 Istruzione, foglio n. 123

(12021)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1976.

Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende del settore dell'edilizia operanti in provincia di Terni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

E

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 9 e 12 della legge 6 agosto 1975, n. 427, concernente « Norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia ed affini »;

Considerato che nelle aziende del settore dell'edilizia operanti in provincia di Terni si è determinata una situazione di crisi economica;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Perugia;

Decreta:

E' dichiarata con effetto dal 1° settembre 1975 la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende del settore dell'edilizia operanti in provincia di Terni ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 6 agosto 1975, n. 427.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12065)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Siliqua.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 29 luglio 1974, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, parte del territorio comunale di Siliqua;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Siliqua;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico per la sua composizione paesistica caratterizzata da un cono aspro e roccioso che si stacca nettamente da una vasta e solitaria pianura dolcemente ondulata, ricoperta da sterminate distese di cisti, intramezzate da una lussureggiante vegetazione di oleandri lungo i corsi d'acqua e d'inverno, con i prati ricoperti di Bellis annua. Sul conico dirupo isolato sorgono gli imponenti ruderi del dugentesco castello di Acquafredda, facente parte, con Villa Chiesa (Iglesias) e con il castello di Gioiosa Guardia, del sistema difensivo pisano dello Cixerri;

Decreta:

La zona sita nel comune di Siliqua ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

partendo dal km 33,600 della strada statale n. 293 il limite del vincolo segue la stessa strada statale fino al bivio con la strada provinciale n. 12, continua lungo questa strada in direzione di Villamassargia per km 1,500; quindi unisce questo punto seguendo una linea retta immaginaria alla progressiva chilometrica 35,600 della strada statale n. 293; da qui segue la stessa strada statale n. 293 fino al km 37,600; continua unendo questo punto mediante una linea retta immaginaria al punto in cui il Riu di Casteddu viene attraversato dalla strada vicinale per S. Margherita; prosegue lungo detta strada, includendo nel perimetro la chiesetta di S. Margherita, fino a raggiungere la strada provinciale n. 12; segue per breve tratto quest'ultima strada fino al km 17,700 e da qui se ne distacca per percorrere la strada vicinale che ritorna al punto di partenza sulla strada statale n. 293, km 33,600.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari curerà che il comune di Siliqua provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, entro il termine previsto dalla legge 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, addì 1° ottobre 1976

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della seduta del 29 luglio 1974

L'anno millenovecentosettantaquattro, il giorno 29 del mese di luglio, in seguito ad invito diramato dal soprintendente con note numeri 2553, 2552, 2551 del 15 luglio 1974, nonchè n. 2554 del 15 luglio 1974 per incarico del presidente si è riunita presso la sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari, in via Caprera, 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia. Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) SILIQUA - elenco località panoramiche.

(*Omissis*).

Il presidente, alle ore 18,15, constatato legale il numero dei convenuti, dichiara aperta la seduta, invitando a parteciparvi il sindaco di Siliqua.

(*Omissis*).

Il sindaco dichiara di non essere contrario al vincolo, ma si preoccupa soprattutto che questo non impedisca il sorgere di iniziative a carattere turistico.

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti il presidente chiede il parere della commissione, la quale si esprime all'unanimità per l'approvazione del vincolo nella zona delimitata nel modo seguente:

partendo dal km 33,600 della strada statale n. 293 il limite del vincolo segue la stessa strada statale fino al bivio con la strada provinciale n. 12, continua lungo questa strada in direzione di Villamassargia per km 1,500; quindi unisce questo punto seguendo una linea retta immaginaria alla progressiva chilometrica 35,600 della strada statale n. 293; da qui segue la stessa strada statale n. 293 fino al km 37,600; continua unendo questo punto mediante una linea retta immaginaria al punto in cui il Riu di Casteddu viene attraversato dalla strada vicinale per S. Margherita; prosegue lungo detta strada, includendo nel perimetro la chiesetta di S. Margherita, fino a raggiungere la strada provinciale n. 12; segue per breve tratto quest'ultima strada fino al km 17,700 e da qui se ne distacca per percorrere la strada vicinale che ritorna al punto di partenza sulla strada statale n. 293, km 33,600.

(*Omissis*).

(11951)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Camerino.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Macerata, per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 dicembre 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il tracciato stradale di Piampalente e zone limitrofe nel comune di Camerino;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Camerino;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende filari di quercie che, costeggiando una vecchia stradina senz'altro meritevole di essere considerata nel suo tracciato originario, caratterizzano sensibilmente la indiscutibile bellezza naturale e paesistica della località;

Decreta:

La zona del tracciato stradale di Piampalente — con le alberature di quercie esistenti in loco — sita nel territorio del comune di Camerino (Macerata), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1937, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è costituita esattamente dalla sede della strada comunale di Piampalente, nella località Mergnano, sino alla sezione trasversale 83/84, per una profondità pari a due strisce di m 50 a destra e a sinistra, a partire dalla mezzeria stradale.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ancona curerà che il comune di Camerino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nel termine previsto dalla legge 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, addì 1° ottobre 1976

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Estratto verbale n. 46

Convocata dal presidente, dott. Mario Michelangeli, si è riunita oggi 15 dicembre 1972 alle ore 9,30 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Macerata, la commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento, sul seguente ordine del giorno:

1) CAMERINO - strada comunale di Piampalente - tutela delle alberature di quercie.

(*Omissis*).

Il presidente, constatata la validità della riunione per la presenza di tutti i membri della commissione, dichiara aperta la discussione.

(*Omissis*).

La commissione delibera all'unanimità di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Camerino la sede della strada comunale di Piampalente, dalla località Mergnano, e sino alla sezione trasversale 83/84, per una profondità pari a due strisce di m 50 a destra e a sinistra, a partire dalla mezzeria stradale.

(*Omissis*).

(11907)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli (cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali).

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, quindicesimo comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766, e dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli è vacante un posto di assistente ordinario (cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di assistente ordinario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(12131)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Terni ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Terni viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.149.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3281/M)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Trieste», in Luco dei Marsi.

Con decreto ministeriale 23 ottobre 1976, la dott.ssa Ioannucci Maria Claudia è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Trieste», in Luco dei Marsi (L'Aquila), sciolta con precedente decreto in data 18 marzo 1963, in sostituzione dell'avv. Simonelli Nello.

(11935)

Scioglimento di quarantaquattro società cooperative

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1976 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Bellavista delle vittime civili di guerra, in Torino, costituita per rogito Vallania in data 30 luglio 1963, rep. n. 3858, reg. soc. n. 1387/63;

2) società cooperativa edilizia Lavoratori officine Viberti n 2, in Torino, costituita per rogito Mazzola in data 22 marzo 1958, rep. n. 11731, reg. soc. n. 236/58;

3) società cooperativa edilizia Buona speranza, in Torino, costituita per rogito Vallania in data 25 settembre 1963, repertorio n 5421, reg. soc. n. 1793/63;

4) società cooperativa edilizia Monrosa, in Torino, costituita per rogito Chianale in data 9 febbraio 1963, rep. n. 22479, reg. soc. n. 228/63;

5) società cooperativa edilizia La Rotaia, in Torino, costituita per rogito Pavese in data 22 gennaio 1963, rep. n. 15811, reg. soc. n. 313/64;

6) società cooperativa edile San Giovanni, in Torino, costituita per rogito Astore in data 10 gennaio 1963, repertorio n. 69396/27511, reg. soc. n. 144/63;

7) società cooperativa edificatrice Allegria, in Torino, costituita per rogito Pavese in data 29 marzo 1963, repertorio n. 16202, reg. soc. n. 923/63;

8) società cooperativa edilizia Sapen, in Torino, costituita per rogito Pignataro in data 3 settembre 1963, rep. n. 11727/1207, reg. soc. n. 1482/63;

9) società cooperativa Prima cooperativa edilizia Istituto bancario San Paolo di Torino, in Torino, costituita per rogito Mazzola in data 12 settembre 1963, rep. n. 62301, reg. soc. numero 1709/63;

10) società cooperativa edilizia Laboratorio provinciale, in Torino, costituita per rogito Bottino in data 20 settembre 1963, rep. n. 1278, reg. soc. n. 1881/63;

11) società cooperativa edilizia Griselde, in Torino, costituita per rogito Barberis in data 10 aprile 1963, rep. n. 9350, reg. soc. n. 912/63;

12) società cooperativa edilizia Primastella, in Torino, costituita per rogito Galleano in data 4 giugno 1971, rep. n. 2541, reg. soc. n. 789/71;

13) società cooperativa edilizia Tirrena, in Torino, costituita per rogito Perron Cabus in data 25 aprile 1963, repertorio n. 23037, reg. soc. n. 951/63;

14) società cooperativa edilizia dipendenti C.P.A., in Torino, costituita per rogito Bottino in data 23 settembre 1963, rep. n. 1291, reg. soc. n. 1883/63;

15) società cooperativa edilizia Arset 63, in Torino, costituita per rogito Pavese in data 25 giugno 1963, rep. n. 16640, reg. soc. n. 1292/63;

16) società cooperativa edilizia Maria Vittoria, in Torino, costituita per rogito Bottino in data 17 settembre 1963, repertorio n. 1272, reg. soc. n. 1884/63;

17) società cooperativa edilizia Rivolese, in Rivoli (Torino), costituita per rogito Grassi Reverdini in data 31 maggio 1963, rep. n. 78017, reg. soc. n. 1171/63;

18) società cooperativa edilizia San Martino, in Rivoli (Torino), costituita per rogito Grassi Reverdini in data 31 maggio 1963 reg. soc. n. 1175/63;

19) società cooperativa edilizia Cerva, in Venaria (Torino), costituita per rogito Perron Cabus in data 26 giugno 1963, rep. n. 23265, reg. soc. n. 1349/63;

20) società cooperativa edilizia Ambra, in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 6 maggio 1963, rep. n. 6592, reg. soc n. 4957;

21) società cooperativa edilizia San Giuseppe, in Cuneo, costituita per rogito Cavallo in data 2 aprile 1964, rep. n. 10751, reg. soc. n. 2275;

22) società cooperativa edilizia Giacomo Leopardi, in Novara, costituita per rogito Palavera in data 10 gennaio 1965, rep. n. 1360, reg. soc. n. 3514;

23) società cooperativa edilizia San Giuliano, in Gozzano (Novara), costituita per rogito di Sabato in data 20 settembre 1958, rep. n. 3524, reg. soc. n. 2867;

24) società cooperativa edilizia fra i dipendenti della società Sisma, in Villadossola (Novara), costituita per rogito Blaconà in data 5 gennaio 1965, rep. n. 32745, reg. soc. n. 2050;

25) società cooperativa edilizia Bramante, in Biella (Vercelli), costituita per rogito Faccio in data 24 gennaio 1955, rep. n. 586, reg. soc. n. 3006;

26) società cooperativa edilizia Seso, in Borgosesia (Vercelli), costituita per rogito Battaggia in data 14 marzo 1969, rep. n. 7204, reg. soc. n. 2163;

27) società cooperativa agricola Cantina cooperativa intercomunale del Basso Mantovano, in Pegognaga (Mantova), costituita per rogito Bigi in data 21 ottobre 1962, rep. n. 5, reg. soc. n. 3436;

28) società cooperativa edilizia Il Focolare, in Genova, costituita per rogito Ferrando in data 26 maggio 1955, repertorio n. 2473, reg. soc. n. 20794;

29) società cooperativa edilizia Speranza nuova, in Genova, costituita per rogito Fiumara in data 29 agosto 1963, rep. numero 7776, reg. soc. n. 25111;

30) società cooperativa edilizia La Felice, in Genova, costituita per rogito Ghigliotti in data 7 settembre 1954, repertorio n. 4524, reg. soc. n. 20386;

31) società cooperativa edilizia Nostra domina salutis, in Genova-Sestri, costituita per rogito Bonanni in data 21 settembre 1964, rep. n. 13252, reg. soc. n. 25715;

32) società cooperativa edilizia Dipendenti Ministero lavori pubblici, sindacale CISL-FILS, in Savona, costituita per rogito Giacardi in data 5 ottobre 1965, rep. n. 65582, registro soc. n. 3902;

33) società cooperativa edilizia Irene, in Firenze, costituita per rogito Agnoletti in data 16 gennaio 1970, rep. n. 6212, registro soc. n. 19961;

34) società cooperativa edificatrice La Marina, in Prato (Firenze), costituita per rogito Balestri in data 4 agosto 1969, rep. n. 43479, reg. soc. n. 2219;

35) società cooperativa agricola Il Progresso, in Bizzarrino di Monsummano (Pistoia), costituita per rogito Chiostrini in data 4 agosto 1962, rep. n. 55772, reg. soc. n. 1741;

36) società cooperativa agricola Consorzio produttori latte di Montepulciano, in Montepulciano (Siena), costituita per rogito Vincenti in data 8 giugno 1947, rep. n. 11066, reg. soc. n. 53;

37) società cooperativa edilizia Il mio nido, in Napoli, costituita per rogito di Transo in data 29 maggio 1968, repertorio n. 38506, reg. soc. n. 400;

38 società cooperativa edilizia Alba, in Napoli, costituita per rogito Chiari in data 13 aprile 1962 rep. n. 15433, registro soc. n. 304/62;

39) società cooperativa di produzione e lavoro Piena - Pitturazione interno esterno navi, in Napoli, costituita per rogito Transo in data 9 gennaio 1954, rep. n. 1559, reg. soc. n. 27;

40) società cooperativa edilizia Astrid, in Torre del Greco (Napoli), costituita per rogito Sica in data 6 giugno 1955, rep. n 30559, reg. soc. n. 396;

41) società cooperativa edilizia Villa speranza, in Salerno, costituita per rogito Barela in data 17 settembre 1968, repertorio n. 1982, reg. soc. n. 4045;

42) società cooperativa edilizia S. Giuseppe, in Mercato Sanseverino (Salerno), costituita per rogito Monaco in data 11 aprile 1964, rep. n. 28429, reg. soc. n. 3499;

43) società cooperativa agricola Messapica, in Oria (Brindisi), costituita per rogito Marsella in data 25 giugno 1966, rep. n. 19822, reg. soc. n. 681;

44) società cooperativa ACLI Rinascita agricola Neritina, in Nardò (Lecce), costituita per rogito Bruno Franco in data 14 giugno 1961, rep. n. 36137, reg. soc. n. 2248.

(11934)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 214

Corso dei cambi del 9 novembre 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	865,40	865,40	865,50	865,40	865,40	865,35	865,50	865,40	865,40	865,40
Dollaro canadese	889 —	889 —	889 —	889 —	889 —	888,90	889,25	889 —	889 —	889 —
Franco svizzero .	354,09	354,09	354,13	354,09	354,25	354,05	354,15	354,09	354,09	354,10
Corona danese .	146,13	146,13	146,20	146,13	146,10	146,10	146,20	146,13	146,13	146,15
Corona norvegese .	163,36	163,36	163,40	163,36	163,40	163,35	163,40	163,36	163,36	163,35
Corona svedese .	204 —	204 —	204,20	204 —	203,90	204,05	204,05	204 —	204 —	204 —
Fiorino olandese	342,45	342,45	342,60	342,45	342,30	342,40	342,38	342,45	342,45	342,45
Franco belga .	23,284	23,2875	23,20	23,2875	23,30	23,27	23,29	23,2875	23,2875	23,30
Franco francese	173,36	173,36	173,20	173,36	173,45	173,35	173,40	173,36	173,36	173,35
Lira sterlina .	1411,50	1411,50	1412,75	1411,50	1410,50	1411,50	1411,60	1411,50	1411,50	1411,50
Marco germanico .	357,65	357,65	357,65	357,65	357,75	357,65	357,65	357,65	357,65	357,65
Scellino austriaco .	50,385	50,385	50,40	50,385	50,30	50,35	50,37	50,385	50,385	50,40
Escudo portoghese	27,59	27,59	27,53	27,59	24,52	27,58	27,58	27,59	27,59	27,60
Peseta spagnola .	12,669	12,669	12,67	12,669	12,60	12,65	12,6650	12,669	12,669	12,65
Yen giapponese .	2,945	2,945	2,95	2,945	2,94	2,94	2,9440	2,945	2,945	2,94

Media dei titoli del 9 novembre 1976

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	88,800
Redimibile 3,50 % 1934 .	99,650
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,725
» 5 % (Ricostruzione) .	92,550
» 5 % (Riforma fondiaria) .	92,725
» 5 % (Città di Trieste) . .	90,675
» 5 % (Beni esteri)	90,025
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,500
» 5,50 % » » 1968-83	77,425
» 5,50 % » » 1969-84	78,475
» 6 % » » 1970-85	79,625
» 6 % » » 1971-86	79,025
» 6 % » » 1972-87	77,300
» 9 % » » 1975-90 .	88,050
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91 .	85,450
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977 .	99,90
» » » 5,50 % 1977 .	100,50
» » » 5,50 % 1978 . . .	99,90
» » » 5,50 % 1979 . .	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977) .	98,675
» 5 % (» 1° aprile 1978)	88,750
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	86,150
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980) .	81,400
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	77,625
» poliennali 7 % 1978	90,400
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	89,550
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	89,500
» » 9 % 1980 .	88,075

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 novembre 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	865,45
Dollaro canadese	889,125
Franco svizzero	354,12
Corona danese	146,165
Corona norvegese	163,38
Corona svedese	204,025
Fiorino olandese	342,415
Franco belga	23,289
Franco francese	173,38
Lira sterlina	1411,55
Marco germanico	357,65
Scellino austriaco	50,377
Escudo portoghese	27,585
Peseta spagnola	12,667
Yen giapponese	2,944

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso, per esami, a centouno posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante nuove norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, relativo ai nuovi stipendi e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto interministeriale 28 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1973, registro n. 36 Finanze, foglio n. 201, che stabilisce le piante organiche e la denominazione delle qualifiche risultanti, con effetto dal 12 dicembre 1972 e per ciascun ruolo delle carriere direttive del Ministero delle finanze, dall'applicazione del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649, recante norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri rispettivamente in data 25 ottobre 1974 e 5 maggio 1975, emanati in attuazione dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1974, registro n. 76 Finanze, foglio n. 332, con il quale è stato stabilito il programma di esame per i concorsi per la nomina ad ingegnere in prova nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1972, n. 593;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397, recante norme per il potenziamento dei servizi dell'amministrazione finanziaria;

Ravvisata la necessità di bandire un pubblico concorso, per esami, ad ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto si è tenuto conto delle riduzioni di dotazioni organiche, dell'indisponibilità e delle riserve di posti stabilite dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nonchè dalle disposizioni contenute nella legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a centouno posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, da ripartire tra le regioni sottoindicate nel modo che segue:

	Numero dei posti
Piemonte	14
Liguria	7
Lombardia	20
Veneto	7
Friuli-Venezia Giulia	7
Emilia-Romagna	5
Toscana	7
Marche	5
Umbria	2
Abruzzo	5
Molise	2
Puglia	3
Calabria	3
Sicilia	8
Sardegna	6

Un sesto dei posti stessi è riservato, ai sensi dell'art. 53, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati della carriera di concetto o corrispondenti, della stessa amministrazione con qualifica di segretario capo, o equiparata, nonchè di segretario principale, o equiparata, purchè forniti del titolo di studio e del diploma di abilitazione all'esercizio professionale di cui all'art. 2 del presente bando.

Al predetto concorso possono partecipare i cittadini, ovunque residenti, che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 2.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

A) il possesso con esclusione di altri titoli di studio, della laurea in ingegneria civile (sezioni: edile, idraulica, trasporti) o di una delle lauree in ingegneria meccanica, elettrotecnica, chimica ed aeronautica.

Gli aspiranti debbono essere forniti, altresì, del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32, salve le deroghe previste dalle norme vigenti.

Il limite massimo di età non può comunque superare, anche in caso di cumulo di benefici, gli anni 36.

Non si applicano le norme contenute nell'art. 200, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

C) Cittadinanza italiana.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I requisiti di cui all'art. 2 debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico o coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata ed indirizzate al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Ufficio concorsi - 00100 Roma, devono essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero stesso entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio ed il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio stesso;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

9) il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, a cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

10) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dalle vigenti norme (appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nella legge 2 aprile 1968, n. 482, nonchè nel comma secondo dell'art. 1 del presente bando).

I titoli preferenziali e di precedenza nella nomina, non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dal Ministero, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 6.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito, formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi candidati dovranno consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta da bollo nonchè, ove occorra, i documenti in bollo attestanti il possesso dei titoli preferenziali e di precedenza dichiarati dalla domanda di partecipazione al concorso:

a) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestanti il possesso di uno dei titoli di studio prescritti dall'art. 2, lettera *A*), nonchè certificato attestante il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il 32° anno di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o del medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della guardia di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo della Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonchè una copia integrale dello stato matricolare.

I concorrenti che si trovino alle armi, possono esibire in luogo del certificato medico e del documento militare un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio del Ministero delle finanze, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

I vincitori del concorso che non siano in grado di presentare nei termini stabiliti, i documenti prescritti perchè non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al precedente art. 6, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della predetta lettera d'invito.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*) e *g*) dell'art. 6, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio di cui allo stesso art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questo o ad altri Ministeri o ad altri enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, la autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

La commissione esaminatrice, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340 e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 10.

L'esame consiste in due prove scritte e in un colloquio in base al seguente programma:

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Topografia con elementi di geodesia:

Coordinate geografiche, geodetiche polari, geodetiche rettangolari e loro mutue relazioni.

Nozioni fondamentali di cartografia con particolare riguardo a quella adottata dal catasto e dall'I.G.M.

Triangolazioni e trilaterazioni geodetiche e topografiche e relative compensazioni.

Poligonazioni e rilievi di dettaglio.

I principali metodi della livellazione.

Calcolo delle aree.

Strumenti topografici moderni e loro rettifiche.

Nozioni sulla teoria degli errori con particolare riguardo alla determinazione di tolleranza e di scelta di metodologie nei rilievi a grande scala.

Nozioni sui principi generali della fotogrammetria terrestre ed aerea.

Seconda prova:

Costruzioni:

Elasticità dei materiali, sollecitazioni semplici e composte.

Sistemi staticamente determinati ed iperstatici.

Calcolo di progetto e verifica di stabilità delle varie strutture dei fabbricati.

Meccanica dei terreni e spinta delle terre. Sistemi di fondazione e muri di sostegno.

Colloquio:

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

Estimo:

Nozioni di economia applicata all'estimo.
Criteri e metodi di stima.
Stime agricole e forestali.
Stima dei fabbricati e delle aree fabbricabili.
Stima delle aziende industriali.

Legislazione:

Nozioni di diritto civile relative ai diritti reali ed alle obbligazioni.

Elementi essenziali della legislazione urbanistica.

Art. 11.

Le prove scritte del concorso si svolgeranno nei giorni 17 *e* 18 *gennaio* 1977, *alle ore otto ed avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n.* 4.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, si presenteranno a sostenere le prove stesse, senza alcun preavviso od invito, nella sede, nei locali e nei giorni indicati nel precedente comma.

L'amministrazione si riserva di variare la data e la sede degli esami, stabilite dal primo comma del presente articolo, per ragioni di forza maggiore; tali eventuali variazioni saranno singolarmente comunicate agli interessati.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma dell'aspirante autenticata;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta di identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 12.

Per lo svolgimento delle prove di esame e per gli adempimenti ad esse inerenti saranno osservate le disposizioni contenute in materia del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno superato le prove scritte sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna di esse, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere il colloquio.

Tale colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti complessivamente messi a concorso, tenuto conto delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni.

Tali riserve di posti non possono, complessivamente, superare la metà di quelli messi a concorso.

Le preferenze e le riserve di cui ai precedenti commi quinto e sesto non saranno applicabili se i relativi titoli non siano stati indicati nelle domande di ammissione al concorso.

Art. 14.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro, immediatamente efficace, e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio in via provvisoria si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Art. 15.

La mancata assunzione di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di cui al primo comma del precedente art. 6, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione di cui al medesimo articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Art. 16.

I posti che si rendono disponibili per la decadenza dal diritto alla nomina prevista dal precedente art. 15, possono essere conferiti, entro il termine di sei mesi, secondo l'ordine della graduatoria, ai concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso.

Art. 17.

Gli impiegati assunti in servizio ai sensi dell'art. 6 del presente bando saranno nominati in prova, con decorrenza dalla data di tale assunzione, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Ai medesimi impiegati verrà corrisposto il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1976

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1976
Registro n. 54 *Finanze, foglio n.* 330

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . nato il . . a . (provincia di . .) e residente in . . c.a.p. . . (provincia di . .) via . . . n.. . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a centouno posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Fa presente di aver diritto all'elevazione dei limiti di età perchè . . . .

Dichiara di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . di non aver riportato condanne penali, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, nè nella decadenza da precedente impiego conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . in data . . e, per quanto riguarda gli obblighi militari, di . . . .

Dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque residenza.

(1) . . . .

Data, ...

Firma . . . .

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

Visto per l'autenticità della firma del sig. . . . .

(1) Indicare gli eventuali titoli preferenziali e di precedenza nella nomina.

(12086)

OSPEDALE CIVICO DI PARTINICO

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Partinico (Palermo).

(12095)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO DI ROMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto urologo;

tre posti di assistente di ortopedia (a tempo pieno) presso il presidio sanitario di Ostia;

un posto di assistente fisiatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (sezione concorsi) dell'ente in Roma.

(12090)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia addetto al pronto soccorso.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia addetto al pronto soccorso presso il presidio sanitario di Ostia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (sezione concorsi) dell'ente in Roma.

(12160)

OSPEDALE « FERRO - BRANCIFORTI - CAPRA » DI LEONFORTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Leonforte (Enna).

(12092)

OSPEDALE «MARTINI» DI TORINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico e farmacista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di odontostomatologia;

un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Torino.

(12091)

OSPEDALE «S. E S. GRAVINA» DI CALTAGIRONE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Son indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e due posti di assistente di radiologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di neonatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Caltagirone (Catania).

(12161)

OSPEDALE CIVILE «A. G. P.» DI ROCCAROMANA

Concorso ad un posto di aiuto capo del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto capo del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Roccaromana (Caserta).

(12093)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI LECCO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente anatomo patologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anatomo patologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Lecco (Como).

(12096)

OSPEDALE «A. DI SUMMA» DI BRINDISI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

tre posti di assistente di medicina del lavoro;

due posti di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Brindisi.

(12097)

OSPEDALE «D. GIAMBONI» DI EDOLO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di medicina generale;

un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 15 novembre 1976.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Edolo (Brescia).

(12200)

OSPEDALE «S. GIACOMO D'ALTOPASSO» DI LICATA

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Licata (Agrigento).

(12094)

OSPEDALE « SS. GONFALONE » DI MONTEROTONDO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia (a tempo pieno);

un posto di assistente di anestesiologia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Monterotondo (Roma).

(12098)

OSPEDALE « S. GIUSEPPE » DI MARINO

Concorso ad un posto di aiuto chirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Marino (Roma).

(12101)

OSPEDALE DEI BAMBINI « G. SALESI » DI ANCONA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ancona.

(12099)

SPEDALI RIUNITI « S. MARIA SOPRA I PONTI » DI AREZZO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Arezzo.

(12100)

OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE « E. E S. MACCHI » DI VARESE

Avviso di rettifica

Nell'avviso di riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 21 ottobre 1976, al penultimo comma, dove è scritto: « scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica », leggasi: « scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione il 15 settembre 1976 ».

(12139)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763020)